



Istituto Comprensivo Civitella Paganico

# Piano Annuale per l'inclusione

a.s. 2019/2020



Approvato dal Collegio dei Docenti  
il 28/06/2019



## Istituto Comprensivo Civitella Paganico

### Piano Annuale per l'Inclusione

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	<b>01</b>
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>24</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>15</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>5</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>36</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>68</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>149</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>22,71%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>da definire</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Consulenza - coordinamento	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Consulenza - coordinamento	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>No</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>da definire</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>da definire</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

***Vedasi anche l'allegato "Progetto Inclusione Alunni con BES" facente parte integrante del presente documento.***

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione è un processo che coinvolge tutte le componenti presenti nella scuola.

- Il Dirigente è il garante della legittimità delle procedure adottate;
- I docenti hanno il compito di individuare i bisogni educativi speciali, analizzarli e affrontarli con le strategie più adeguate, tengono i contatti con le famiglie ed elaborano, nell'ambito del GLI, i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati.
- Il GLI coordina il lavoro dei docenti sia dal punto di vista didattico che organizzativo;
- IL referente del GLI e le funzioni strumentali svolgono, per quanto di loro competenza, attività di consulenza e supporto ai docenti e alle famiglie;
- Il personale ATA collabora con i docenti assicurando assistenza agli alunni e il necessario ausilio tecnico.
- Le Amministrazioni Comunali partecipano al processo inclusivo fornendo le risorse economiche e professionali ad integrazione di quelle di cui dispone la Scuola.
- Si auspicano accordi con i servizi socio sanitari di zona, con le associazioni di volontariato e con altre Istituzioni Scolastiche.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

E' intenzione dell'Istituto valorizzare le risorse professionali interne per l'organizzazione di percorsi formativi aventi come tema l'inclusione.

Tali iniziative saranno realizzate compatibilmente con risorse a disposizione della scuola.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La specifico Nucleo Interno per la Valutazione integrerà il lavoro già effettuato negli ultimi anni con la definizione di una serie di indicatori strutturali, di processo e di esito concernenti la qualità dell'inclusione scolastica.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Ai docenti di sostegno saranno riconosciute ore aggiuntive d'insegnamento per un intervento più incisivo, soprattutto nei confronti degli alunni in situazioni di gravità. Con il coordinamento del responsabile del GLI sarà predisposto un piano didattico – organizzativo per un efficace utilizzo delle risorse, anche attraverso strategie di apprendimento cooperativo e di attività laboratoriali.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Al momento non è prevista tale possibilità a causa della mancanza di fondi propri dell'Istituzione Scolastica. Nel caso in cui fossero assegnate risorse professionali esterne attraverso i PEZ, esse saranno utilizzate, secondo le proprie competenze all'interno del piano didattico – organizzativo predisposto dal GLI.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie trovano da sempre gli adeguati spazi all'interno della progettazione e della realizzazione delle attività educative. Sono costantemente coinvolte nelle decisioni relative agli alunni e prendono parte, in maniera fattiva, a diverse iniziative organizzate nel corso dell'anno scolastico. Le proposte, i consigli e le osservazioni dei genitori rappresentano stimoli insostituibili per il miglioramento dell'offerta formativa.

Attraverso momenti comunitari e individuali le famiglie hanno l'opportunità di partecipare realmente alla vita dell'Istituto e di contribuire al successo formativo dei propri figli.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Da anni i docenti, suddivisi in dipartimenti, operano l'adeguamento del curriculum alle esigenze dell'Istituto, non trascurando la promozione e la valorizzazione di percorsi inclusivi destinati, soprattutto al consistente numero di alunni svantaggiati che non sono coperti da nessuna certificazione.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Al fine di realizzare gli interventi atti a superare particolari situazioni di difficoltà si prevede di utilizzare non solo gli insegnanti di sostegno ma anche i docenti di classe non solo nelle ore a disposizione e in quelle di compresenza, ma anche in orario aggiuntivo. I loro compiti saranno coordinati, nel quadro dei PEI e dei PDP, con l'attività didattica generale.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Anche su questo argomento non è possibile fornire, al momento, specifiche linee operative a causa della mancanza di fondi propri dell'Istituzione Scolastica. Nel caso in cui fossero assegnate risorse professionali esterne attraverso i PEZ, esse saranno utilizzate, secondo le proprie competenze all'interno del piano didattico – organizzativo predisposto dal GLI.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

All'interno dell'Istituto opera una Commissione Orientamento/Continuità che si occupa di rendere il più lineare possibile il percorso formativo di tutti gli alunni. In merito è rivolta un'attenzione particolare al tutto l'iter scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali dalla Scuola dell'Infanzia fino al passaggio alle Scuole Superiori o a esperienze di inserimento nel mondo del lavoro. A tal proposito nel POF sono presenti sezioni specifiche che definiscono le attività di Orientamento e quelle legate alla continuità educativo – didattica.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019**

**Allegati:**

- **Progetto Inclusione alunni con BES**



## ***ISTITUTO COMPRENSIVO DI CIVITELLA-PAGANICO***

Via Malavolti, 31 - 58045 Paganico (Grosseto)

Tel 0564905037 - Fax 0564905675

e-mail: [gric81700P@istruzione.it](mailto:gric81700P@istruzione.it)

# **Progetto Inclusione Alunni con Bisogni Educativi Speciali a.s. 2019/2020**

I percorsi delle attività di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) verranno strutturati nel pieno rispetto delle normative vigenti, in particolare in riferimento alla Legge Quadro n° 104/92 per l'assistenza, l'integrazione e i diritti degli alunni diversamente abili con le successive modifiche e integrazioni, della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, della C.M. n° 8/2013 sugli strumenti di intervento per alunni con BES e della Legge 107/2010 sui disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

I percorsi formativi fanno capo ad un unico Progetto di Istituto in cui si delineano le finalità e le modalità operative ed organizzative comuni e specifiche delle singole realtà scolastiche.

Il Progetto si svilupperà in stretta sinergia con l'utenza e con tutti gli operatori del Territorio e dell'A-USL. Si fonda sul ***criterio di fattibilità*** in base al quale si terrà conto dei vincoli e delle effettive risorse umane e territoriali disponibili.

Strettamente connesso a tale criterio si ha quello della ***flessibilità***, secondo il quale si prevedono modifiche degli interventi, dell'utilizzo di tempi e spazi in rapporto alle reali esigenze degli alunni e ai cambiamenti che potrebbero verificarsi a vari livelli.

Nello stesso tempo si metterà in atto un altro criterio fondamentale che è quello della *gradualità* secondo il quale si terrà in massimo conto il rispetto delle situazioni di partenza di ogni singolo alunno, dei ritmi e dei tempi di apprendimento, delle esigenze particolari e delle attitudini.

### ***ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI***

Al fine di realizzare gli interventi atti a superare le situazioni di difficoltà di si prevede di utilizzare gli insegnanti di sostegno e i docenti di classe nelle ore a disposizione, in quelle di compresenza e, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Istituto, in orario aggiuntivo. I loro compiti devono essere coordinati nel quadro della Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) con l'attività didattica generale. A tal fine verrà predisposta un'organizzazione didattica adeguata alle esigenze di apprendimento di ogni singolo alunno e riferite a ogni contesto di appartenenza.

### ***OBIETTIVI GENERALI***

- ✓ Riconoscimento del soggetto con BES come persona che arricchisce il gruppo con la sua diversità;
- ✓ prevenzione e/o superamento del disagio;
- ✓ miglioramento delle relazioni sociali;
- ✓ autocontrollo del comportamento;
- ✓ individuazione di attitudini particolari e risorse personali;
- ✓ recupero delle capacità;
- ✓ sviluppo delle potenzialità;
- ✓ valorizzazione di intelligenze e conoscenze multiple e diverse;
- ✓ conquista dell'autonomia;
- ✓ rimozione di eventuali frustrazioni e forme di ansia;
- ✓ conquista dell'autostima;
- ✓ arricchimento di abilità e conoscenze.

## ***ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE ATTIVITÀ***

*Le tre Scuole Secondarie di I° grado* hanno tutte un'organizzazione oraria settimanale di tempo prolungato (36 ore) su sei giorni, con due rientri pomeridiani (il martedì e il giovedì).

*Le Scuole Primarie* sono così organizzate:

- 📁 Civitella Marittima: 27 unità orarie in 5 giorni con due rientri pomeridiani (il martedì e il giovedì);
- 📁 Paganico: 28 unità orarie in 5 giorni con due rientri pomeridiani (il martedì e il giovedì);
- 📁 Campagnatico: 27 unità orarie in 5 giorni con due rientri pomeridiani (il martedì e il giovedì);
- 📁 Arcille: 27 unità orarie in 5 giorni con due rientri pomeridiani (il martedì e il giovedì);
- 📁 Cinigiano: tempo pieno per 5 giorni (40 ore);
- 📁 Monticello Amiata: tempo pieno per 5 giorni (40 ore).

*Le sei Scuole dell'Infanzia* funzionano a tempo pieno con 40 ore settimanali per cinque giorni.

Il tempo mensa comporta non solo l'assistenza ma, soprattutto per i soggetti in situazione di difficoltà, la continuazione dell'azione educativa svolta nelle ore antimeridiane e pomeridiane. In armonia con quanto previsto dalla vigente normativa si prevede l'organizzazione educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle classi che si configurano, all'interno dei P.E.I./PDP., come classi aperte.

I Progetti di Istituto prevedono attività fruibili da parte di ogni alunno e in special modo da quelli con BES.

In tutte le Scuole dell'Istituto si opera a classi aperte e sono organizzati Progetti di Inclusione e Continuità tra i vari ordini di scuola.

### ***MATERIALE***

L'Istituto è dotato di materiale strutturato, specifico per le tipologie di inserimento e di inclusione. Nelle biblioteche scolastiche sono presenti testi di lettura, prescrittura e schede didattiche. In alcuni plessi, soprattutto quelli della scuola primaria, è disponibile materiale strutturato e non (testi vari, abaco, domino, puzzle, blocchi logici, regoli, ecc.) che permette di variare le attività rivolte agli alunni che presentano svantaggi. Nell'Istituto funzionano n. 6 laboratori di informatica.

### ***RISORSE DELLA SCUOLA***

Il *Gruppo di lavoro per l'Inclusione* opera con tutte le risorse di personale disponibili nell'ambito scolastico ed extrascolastico. Per realizzare un'efficace inclusione degli alunni con BES il percorso educativo – didattico si avvale della sinergica collaborazione degli insegnanti di sostegno e degli insegnanti curricolari.

### ***RISORSE ESTERNE:***

#### ***A-U.S.L. - COOPERATIVE - ASSOCIAZIONI SPORTIVE, RICREATIVE E CULTURALI – FAMIGLIE***

La Scuola lavora in stretto contatto con il Territorio e tutte le sue risorse. A tal fine vengono stipulate convenzioni e realizzati progetti.

Con l'A-U.S.L. la collaborazione è indirizzata soprattutto verso il recupero e la prevenzione di soggetti a rischio, certificati e non, anche con azioni individualizzate programmate e verificate congiuntamente.

Con le Associazioni Sportive, Ricreative e Culturali i rapporti si attivano attraverso Progetti particolareggiati e lavori su committenza.

Con le Famiglie il rapporto è costante, continuo ed improntato alla reciproca collaborazione e fiducia. Tutto ciò permette di lavorare in modo organico, garantendo

quella omogeneità d'intervento favorevole alla buona integrazione ed al recupero di funzionalità ed autonomie.

## ***CONTINUITÀ EDUCATIVA***

Il *Gruppo di lavoro per l'Inclusione* di questo Istituto si fa carico di assicurare all'alunno con BES un percorso formativo organico e completo, collegato da una parte alla Scuola dell'Infanzia - Primaria e dall'altra alla Scuola Secondaria di 2° grado, e alle Agenzie del Territorio.

Per garantire tale percorso una reale continuità tra i vari ordini di scuola sarà la condizione imprescindibile per alleviare le difficoltà di inserimento/ e di inclusione riscontrabili nei passaggi tra i diversi gradi di Scuola. L'azione di continuità, quindi, mira a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto, che nei cambiamenti possiede una sua identità peculiare. Gli interventi per promuovere iniziative di raccordo tra Scuole diverse e con l'extrascuola sono:

- conoscenza del percorso formativo dell'alunno: documenti del fascicolo personale, difficoltà e potenzialità rilevate tramite colloqui docenti - famiglie e tramite collaborazione con gli Operatori dell'Équipe Socio - sanitaria;
- conoscenza delle capacità di apprendimento tramite osservazioni sistematiche incrociate;
- conoscenza del bagaglio culturale tramite somministrazione di test d'ingresso;
- collaborazione/interazione tra i tre Ordini di Scuola durante l'intero anno scolastico, su vari progetti.
- collaborazione/interazione con la Scuola Secondaria superiore per gli alunni che proseguono con l'attività scolastica e con le Agenzie Formative per l'inserimento nel mondo del lavoro o presso laboratori protetti.

Il *GLI* si occupa di tutti i casi di disagio anche solo momentaneo, progettando e seguendo, con i Docenti di classe, interventi particolari; ciò in ottemperanza al

principio che l'Insegnante di sostegno costituisce una risorsa per l'intero Istituto, indipendentemente dall'Ordine di appartenenza.

## ***METODOLOGIA***

Per ottenere adeguati risultati nel raggiungimento degli obiettivi educativi e culturali è necessario:

- uniformare gli interventi e le richieste evitando contraddizioni ed incertezze nell'intervento;
- coinvolgere l'alunno in prima persona per stimolare la sua operatività e creatività.

Si attueranno percorsi formativi che facilitino la capacità di tollerare frustrazioni attraverso interventi mirati alla gratificazione:

- si userà, quindi, un linguaggio positivo;
- si gratificheranno tutti i comportamenti positivi;
- si useranno tecniche di rilassamento;
- si calcoleranno i tempi di attenzione ai fini cognitivi;
- si formuleranno richieste calibrate e sequenziali;
- si prepareranno materiali appropriati;
- si presenteranno più opportunità di lavoro.

Si lavorerà in classe per agevolare il processo di inclusione, anche in piccoli gruppi e/o a coppie e in modo individuale.

Gli allievi seguiranno, per quanto è possibile, il piano di lavoro relativo alla globalità della classe, con particolari accorgimenti metodologici come l'uso di materiale vario (computer, materiale multimediale) e approfondimenti didattici.

Per gli alunni con DSA verranno utilizzati strumenti compensativi, efficaci a equilibrare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione di compiti automatici compromessi (ad es. uso della tabella dei mesi, dell'alfabeto, della

tavola pitagorica...) Verranno, inoltre, messe in atto misure dispensative che hanno lo scopo di ridurre gli effetti del disturbo e di predisporre una modalità di apprendimento la più adeguata possibile alla peculiarità del singolo alunno.

Ove necessario, per gli allievi in situazione di difficoltà, si seguiranno percorsi individualizzati che rispetteranno sia le esigenze dei soggetti componenti il gruppo classe, sia quelle dello studente con difficoltà.

Tutte le indicazioni sul percorso formativo seguito dagli alunni con BES saranno riportate nei PEI e nei PDP.

Il Progetto d'Istituto tende a far acquisire a tutti gli Operatori scolastici il fatto che l'alunno in situazione di difficoltà appartiene a tutta la Comunità scolastica e non solo alla singola classe, avendo contemporaneamente diritto di cittadinanza in tutta l'Istituzione scolastica ed i suoi vari ambiti ed ambienti.

## ***VALUTAZIONE***

La Valutazione come valenza non solo sommativa, ma soprattutto formativa, avrà luogo durante tutto l'anno scolastico e si concretizzerà in interventi specifici programmati e continui. L'atto del valutare si riferirà, quindi, non solo al soggetto di apprendimento, ma all'intero processo educativo e didattico di insegnamento /apprendimento. Il processo educativo, di natura socio-affettiva legato al contesto ambientale e relazionale dell'alunno, sarà strettamente collegato con il processo di apprendimento didattico.

La Valutazione formativa terrà conto:

- ✘ della valutazione di partenza dell'alunno;
- ✘ della definizione degli obiettivi da raggiungere;
- ✘ del metodo e delle strategie attivate;
- ✘ delle verifiche in itinere;
- ✘ delle osservazioni sistematiche sul comportamento e sull'apprendimento cognitivo.

Per l'alunno i compiti e le prove (graduate) saranno uguali e/o differenziati rispetto a quelle della classe e le misurazioni delle performances saranno affidate agli

Insegnanti curricolari, eventualmente in collaborazione con gli Insegnanti di sostegno e con docenti esterni, i quali saranno muniti dei seguenti strumenti per la valutazione:

- \* registro dell'insegnante con calendario delle lezioni, assenze e presenze, attività e materie,  
osservazioni sistematiche, programmazioni, verifiche, progetti di unità didattiche;
- \* griglie di osservazione con indicatori per aree;
- \* registro di classe con orario, calendario, attività e materiali, note;
- \* documenti di valutazione della scheda;
- \* prove periodiche.

Paganico, 28/06/2019

p. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE  
I COORDINATORI  
Ins.te Elena Moni  
Prof. Leonardo Meini